



LICEO GINNASIO STATALE “G. VERGA” - 95031 ADRANO (CT)

LICEO SCIENTIFICO – SCIENZE APPLICATE - CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE – EC. SOCIALE

Sede centrale: Via S. D’Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-095/7692582 - Sede succursale: Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136084

E-mail ctpc01000a@istruzione.it - PEC:ctpc01000a@pec.istruzione.it - Sito web: www.liceovergadrano.edu.it

Codice Fiscale: 80012580876 - Codice Meccanografico: CTPC01000A



SCHEDA RILEVAZIONE BES*

del Consigli di classe

Area dello svantaggio scolastico a.s.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n°8, del 6 marzo 2013

Classe.....

Coordinatore.....

Nella **direttiva del 27 Dicembre 2012** si legge: *“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua”* e si deduce che *“l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit”*.

La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che *“...è sempre più urgente adottare una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale”*.

Secondo la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**: *“Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Tale direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell’attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

*È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in **Consiglio di classe** dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.*

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Consiglio di classe** motiverà opportunamente, **verbalizzandole**, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.”*

Normativa di riferimento:

BES -certificazione medica (L.104/1992- D.Lgs. 66/17 - L. 328/2000, D. interministeriale n. 153 del 1° agosto 2023)

BES-disturbi dell'apprendimento (L.170/2010 - LINEE GUIDA e aggiornamento del 20/01/2022)

BES-sindrome ADHD (nota min.6013/2009)

BES -svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)

BES-famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L.285/1997-CM353/1998 - D.lgs. n. 62/2017- D.M. n. 461 del 6 giugno 2019)

BES Direttiva 27/12/2012, CM 8/2013 e nota 1551/201

Area BES	Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	PEI/PDP
Disabilità Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 (docente di sostegno)	Certificazione	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale <input type="checkbox"/> Motorio <input type="checkbox"/> Autismo		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite (bordeline cognitivo) <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo-provocatorio)		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Svantaggio	<input type="checkbox"/> Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali) <input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> Svantaggio socio- economico <input type="checkbox"/> Svantaggio culturale		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Svantaggio Linguistico (stranieri non alfabetizzati)	Considerazioni pedagogiche e didattiche	<input type="checkbox"/> Alunno NAI <input type="checkbox"/> Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio <input type="checkbox"/> Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio <input type="checkbox"/> Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Altre Difficoltà*	<input type="checkbox"/> Transitorie	<input type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Dipendenze... <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

SCHEDA RILEVAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES C.M. N°8/2013) PRESENTI IN CLASSE

NOME ALLIEVO	CLASSE E SEZ.	INDICATORI DI DIFFICOLTA' ¹	AREA DI DIFFICOLTÀ PREVALENTE ²	OSSERVAZIONI DEI DOCENTI ³	OPPORTUNITA' DI STILARE PDP (si-no)

Data,

Firma
Consiglio di Classe (coordinatore, dopo **unanimità** CdC)

.....

¹ Indicatori di difficoltà: Segnali osservabili di difficoltà come: scarso rendimento scolastico, disorganizzazione, mancanza di motivazione, difficoltà nelle relazioni sociali, scarsa partecipazione alle attività, etc.

² Le aree in cui si osservano le principali difficoltà, che possono essere di tipo cognitivo (apprendimento), comportamentale (comportamenti scorretti o inattività), motivazionale, relazionale (problemi con i pari o con i docenti), etc.

³ Note sui comportamenti osservati, eventuali situazioni di disagio o problematiche emerse in classe